



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco di Reggio Calabria

Al Segretario Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Il sottoscritto Valerio Misefari, in qualità di Consigliere comunale, presenta, ai sensi degli artt. n. 42 e 43 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 29 del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale", la seguente proposta denominata **"Approvazione ordine del giorno a favore della sanità calabrese"** per la trattazione in Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ormai da molti anni i Commissari di Governo per la Sanità, che hanno avuto sempre l'obiettivo di ripianare il debito e non quello di assicurare ai cittadini quel diritto alla salute sancito dalla Nostra Costituzione, non solo non hanno raggiunto l'obiettivo di ripianare ed hanno fatto aumentare il debito, ma hanno reso i calabresi cittadini di serie B di fronte ai problemi della salute.
- da oltre 10 anni si assiste ad un continuo impoverimento delle strutture ospedaliere del territorio, alcune delle quali ridotte quasi a strutture poliambulatoriali e non veri e propri ospedali.
- tale situazione oltre ad impedire ai cittadini di avere cure adeguate negli ospedali delle aree in cui vivono, mettono in crisi l'unico ospedale Hub della nostra provincia.

Considerato che:

- il grande Ospedale Metropolitan, per carenze di personale e di strutture non è in grado di assicurare in tempi brevi la massima assistenza ai pazienti, così come dovrebbe.
- contemporaneamente le strutture private convenzionate, che forniscono un importante supporto alle strutture pubbliche, non in grado, da sole, di ottemperare alla mole di richieste, sono messe in difficoltà dalla notevole riduzione del budget loro assegnato.
- proprio per le carenze sopra indicate, i tempi per poter usufruire di prestazioni sanitarie si sono notevolmente allungati, talvolta fino ad un anno e che, per tale motivo i cittadini sono costretti a rivolgersi alle strutture sanitarie di altre regioni.
- l'emigrazione sanitaria costa oltre alla Regione Calabria 300 milioni di euro l'anno.
- il perdurare, a livello del territorio di questa disamministrazione della Sanità sta mettendo in crisi il terzo settore e, di conseguenza, l'assistenza alle fasce più deboli di cittadini e dei più bisognosi, come i pazienti psichiatrici, i tossicodipendenti, gli alcolisti ecc.

Rilevato che:

- gli operatori dedicati a questi pazienti sono da parecchi mesi senza stipendio.
- come riportato dai media, il debito dell'ASP di Reggio Calabria si aggirerebbe sui 400 milioni di euro, impedendo, di fatto, una normale gestione della sanità nella provincia reggina.
- finora nulla è stato fatto per finanziare le assunzioni di personale nelle diverse strutture pubbliche e che spesso le attrezzature sono obsolete o comunque in numero non sufficiente per garantire in tempi brevi le prestazioni ai cittadini.

- le assunzioni previste per GOM, da come sembra, servono solo a coprire i posti che verranno lasciati liberi dai dipendenti che andranno in quiescenza senza sanare la grave carenza di organico di medici ed operatori sanitari.
- l'obiettivo dato ai commissari di Governo per la Sanità di rientrare dal debito non è percorribile in quanto ridurrebbe ulteriormente il diritto salute dei cittadini.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

IL SINDACO DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

- a fare opera di mediazione tra l'Istituzione Regionale ed i commissari governativi perché trovino in tempi brevi soluzioni che possano contribuire a migliorare i livelli delle prestazioni sanitarie, impedendo, così, la migrazione sanitaria e consentendo ai nostri concittadini di poter godere di una sanità di alto livello, come accade per le altre regioni italiane.
- in particolare si impegna il Sindaco a chiedere che il Governo azzeri il debito della Regione Calabria nel campo della Sanità, così come ha fatto per alcuni Comuni, scongiurando il dissesto finanziario dell'ASP di Reggio, e che finanzi gli investimenti in attrezzature e personale per tutte le strutture sanitarie calabresi, garantendo controlli più stringenti per quanto riguarda l'utilizzazione delle risorse a livello periferico per evitare che si produca altro debito. Solo così i cittadini calabresi, e reggini in particolare, potranno godere di prestazione sanitarie degne di un paese civile.
- di sostenere, una mobilitazione popolare per tenere alta l'attenzione sul tema.
- di sollecitare l'individuazione dei reali responsabili della mancata presentazione dei bilanci dell'ASP di Reggio

- di chiedere la rimodulazione dei budget di tutte le strutture private convenzionate, di fatto strutture pubbliche, in ragione dei livelli essenziali di assistenza da garantire.